

pazienti in attesa di valutazione

Ora l'osservazione si fa con la telemetria Così il pronto soccorso torna a respirare

DESIO

Una corsia per pazienti con accertamenti che si allungano al pronto soccorso, sei letti dedicati al nuovo servizio al Pio XI, ma presto saliranno a 10.

Il "modello Vimercate" esportato a Desio, qui si chiama Obi, Osservazione breve intensiva, due gli obiettivi dell'Asst Brianza che prova a «migliorare la qualità del servizio per chi è in attesa di responso, ricovero o dimissione, alleggerendo la pressione sul ps». Un risposta su misura che cerca di ottimizzare tutto. E

la tecnologia dà una mano, grazie alla telemetria, medici e infermieri controllano istante per istante, a distanza, l'evoluzione del caso, «gli standard di sicurezza sono al massimo», garantisce il primario Isabella Riva.

Secondo le statistiche, il 10% di chi finirà in quest'area appena qualificata al piano terra del corpo B dell'ospedale sarà trasferito in reparto, dopo la diagnosi. Un modo per sgrassare la domanda, ogni anno al pronto soccorso di Desio si rivolge un esercito di 65mila malati, 180 persone al giorno in media, salite in queste settimane di picco influenzale a 220.

«La nostra esperienza quotidiana - aggiunge Riva - ci conferma che la richiesta di salute si accompagna spesso a quella di cura di tutte le problematiche che ciascuno si porta dietro. Penso agli anziani spesso soli e ai rapporti frequenti che abbiamo con gli assistenti sociali interni e sul territorio».

Bar.Cal.

SEI POSTI LETTO

Medici e infermieri controllano a distanza e in tempo reale l'evoluzione del caso



Peso: 18%